

# Cultura & SPETTACOLI

e-mail: cultura@laprovinciapavese.it

## LA RASSEGNA



Una scena del film "Il ponte delle spie" che sarà proiettato mercoledì 15 febbraio, con l'intervento degli avvocati Ravetta, Tizzoni e Stella

# Cinema & giustizia 4 film per discutere

Da domani sera a San Martino proiezioni con dibattito

SAN MARTINO

Quattro proiezioni di pellicole cinematografiche che parlano di giustizia e diritto, precedute da un evento formativo che vedrà di volta in volta l'intervento di avvocati, magistrati, giuristi. Si chiama "Cinema e Giustizia", ed è la nuova rassegna tematica che inaugurerà domani sera al Movie Planet di San Martino Siccomario.

L'iniziativa è organizzata dalla Camera Penale e dall'Ordine degli Avvocati di Pavia, con Pavia nel Cinema (direzione artistica di Marco Mariani e Luigi Riganti, critico cinematografico il primo, giudice del Tribunale di Pavia e appassionato cinefilo il secondo), che hanno deciso di unire l'utile (la formazione professionale), al dilettevole (la visione di quattro film di qualità).

Il risultato è una piccola rassegna che permetterà al Consi-

AL MOVIEPLANET

### Incontri con avvocati e giuristi, poi i film

I quattro appuntamenti della rassegna "Cinema&Giustizia" si terranno al MoviePlanet di San Martino Siccomario, sempre ripartiti in due momenti. Alle 20.30, si terrà l'evento formativo (che vale due crediti per la formazione professionale degli avvocati): la serata prevede l'introduzione dei curatori della

gli dell'Ordine degli Avvocati di riconoscere ai partecipanti crediti formativi in materia deontologica. «L'idea è nata in collaborazione con l'avvocato Marcello Caruso, che ha dato una mano nella scelta delle pellicole, e con la presidente della Camera Penale Mariarosa Carisano - spiegano i curatori Mariani e Riganti - Dopo otto rasse-

gnas e un dibattito con i vari ospiti che verterà intorno al tema del film proposto per l'occasione. Alle 22 seguirà la proiezione pubblica del film, aperta anche a chi non ha partecipato alla parte formativa. In questo caso è previsto un biglietto d'ingresso: euro 6.70 (4 euro con tessera Movie+).

gne tematiche di genere nell'arco di 4 anni, Pavia nel Cinema, Cinema e Fumetti, Cinema e Anni '80, Cinema e Sport, Visioni Ritrovate, Giallo anni '70, Erotica e Cinema Horror, questo per noi è l'ennesimo sogno che diventa realtà: abbinare la passione per il cinema di genere e d'autore alla passione per il diritto. Un binomio che non ha

precedenti sul territorio pavese, come dimostrano le molte prenotazioni pervenute».

Entusiasta della novità anche l'avvocato a Carisano: «Le finalità dell'iniziativa sono molteplici, dalla possibilità di condividere un momento in amicizia a quella di vedere film di ottimo livello. Tutto questo con un occhio di riguardo per la formazione, grazie alla presenza di magistrati e colleghi che discutono delle problematiche che i film propongono di volta in volta, dalla pura deontologia alla necessità di difesa delle fasce deboli. Un altro aspetto interessante riguarda poi la possibilità di approfittare della bravura di Luigi Riganti e della competenza in materia cinematografica di Marco Mariani, offrendo agli avvocati dei momenti formativi che escono un po' dallo stereotipo delle lezioni ingessate cui siamo abituati».

Marta Pizzocarò

## LA RASSEGNA



### "La parola ai giurati" di Sidney Lumet

con Henry Fonda (Usa, 1957, 95', bianco e nero, nomination miglior film Oscar 1958). La sceneggiatura è un adattamento dell'originale soggetto di Reginald Rose "Twelve Angry Men", scritto nel 1954 per la tv, e racconta la storia di un giurato che, sulla base di un "ragionevole dubbio", tenta di persuadere gli altri undici componenti della giuria ad assolvere un ragazzo accusato di omicidio. Dapprima quasi tutti sono convinti della colpevolezza del giovane, ma il giurato, calmo e riflessivo, convince i colleghi dell'insufficienza di indizi per formulare un verdetto.

8 febbraio, intervengono il giudice Pasquale Villani e l'avvocato Salvatore Scuto, modera l'avvocato Marcello Caruso.



### "Il ponte delle spie" di Steven Spielberg

con Tom Hanks (Usa, 2015, 140', Oscar come miglior attore non protagonista 2016). A Brooklyn, nel 1957, Rudolf Abel viene arrestato con l'accusa di essere una spia sovietica. Il processo dovrà essere breve e la scelta dell'avvocato cade su James B. Donovan, che prende sul serio la difesa dell'imputato, attirandosi il disprezzo di tutti. Quando un aereo spia americano viene abbattuto dai sovietici e il

tenente Francis Gary Powers imprigionato in Russia, si profila la possibilità di uno scambio e la Cia incarica Donovan di gestire il delicatissimo negoziato.

15 febbraio, intervengono gli avvocati Marcello Ravetta e Gianluigi Tizzoni, modera l'avvocato Orietta Stella.



### "E giustizia per tutti" di Norman Jewison

con Al Pacino (Usa, 1979, 118', nomination all'Oscar del 1979 come miglior attore). A Baltimora, il giovane avvocato idealista Arthur Kirkland va in crisi a causa di un sistema giudiziario che, anziché servire alla giustizia, offre a giudici capricciosi e corrotti una serie di cavilli legali per infierire sui colpevoli oppure per distruggere degli innocenti spediti in prigioni tutt'altro che educative. Ma il vero

avversario di Kirkland è il giudice Henry Fleming, un sadico che ha condannato alla prigione e ha spinto ad un fatale gesto di rivolta un innocente cliente di Arthur.

22 febbraio, intervengono Cesare Beretta, già giudice del Tribunale di Pavia e l'avvocato Roberto Ianco.



### "Anatomia di un omicidio" di Otto Preminger

con James Stewart (Usa, 1959, 160', Miglior attore al Festival di Venezia del 1959). In una piccola cittadina del Michigan, il furbo avvocato Paul Ziegler difende un tenente dell'esercito reduce dalla guerra in Corea, accusato di aver ucciso un corteggiatore della moglie. Un gesto di gelosia oppure un omicidio commesso a sangue freddo? Difficile dirlo, ma l'avvocato riesce a farlo passare per delitto d'onore. Quando uscì, il

film ebbe un grosso successo per il vigore del dibattito processuale, l'interpretazione degli attori e una certa franchezza di linguaggio, inconsueta per i tempi.

1 marzo, con il magistrato Ilaria Perinu e l'avvocato Alessandra Stefano, coordina il presidente del Tribunale Annamaria Gatto



Andrea Moro, docente allo Iuss, è linguista e neuroscienziato

## LINGUISTA DELLO IUSS

# Editori Usa premiano Andrea Moro per "Le lingue impossibili"

PAVIA

Il linguista e neuroscienziato pavese Andrea Moro, docente di Linguistica generale all'Istituto universitario di studi superiori Iuss di Pavia e fondatore del centro di ricerca Nets, è risultato uno dei vincitori dei prestigiosi premi letterari "Prose awards" d'America, per l'edizione 2017.

Gli è stata attribuita una menzione d'onore, nella cate-

goria di "Language and linguistics", per il suo nuovo libro "Le lingue impossibili", uscito pochi mesi fa a Boston per l'Mit Press.

Il volume è un saggio che analizza la fattibilità di creare dal nulla una lingua inesistente e "impossibile", cioè che vada contro le usuali regole che in generale seguono tutti gli idiomi umani; un approfondimento giudicato originale e all'avanguardia per la ricerca

dei fondamenti biologici del linguaggio della nostra specie.

Il premio gli è stato assegnato dall'Associazione degli editori americani, dopo la valutazione di una giuria composta da importanti personalità nel campo dell'editoria e da accademici delle università statunitensi. Per la produzione editoriale professionale e scientifica d'oltreoceano i Prose awards sono ritenuti tra i premi letterari di maggiore rilievo ri-

spetto a quelli esistenti, venendo conferiti ad opere che si caratterizzano per essere pionieristiche nel loro settore di ricerca, innovative nel contenuto e nella concezione.

Andrea Moro è docente di Linguistica generale, neurolinguista ed è responsabile dell'Area di Scienze Cognitive, Comportamentali e Sociali alla Scuola Universitaria Superiore Iuss Pavia dove ha fondato il Nets. (g.cur.)